

Verbale del Comitato di indirizzo, tavolo del Design, Comunicazione e Moda (Classi di Laurea triennale L4 e Magistrale LM12)

Piattaforma Zoom 2020-05-28, ore 17,00.

Per il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale sono presenti:

Luigi Maffei, Direttore

Sabina Martusciello - Presidente del CdS triennale in Design e Comunicazione

Alessandra Cirafici - Presidente del CdS triennale in Design per la Moda

Patrizia Ranzo - Presidente del CdS Magistrale in Design per l'Innovazione

Francesca Castanò - Delegato del processo di Qualità del Dipartimento DADI

Doe Morelli - Delegato all'Orientamento del Dipartimento DADI

Roberto Liberti – Delegato al Placement del Dipartimento DADI

Antonella Violano -Presidente della CPDS

Del gruppo AQ CdS triennale Design e Comunicazione:

Carla Langella

Francesca Muzzillo

Del gruppo AQ CdS triennale Design per la Moda:

Pasquale Argenziano

Caterina Fiorentino

Manuela Piscitelli

Del gruppo AQ CdS Magistrale Design per l'Innovazione:

Francesca Castanò

Daniela Piscitelli

Rosanna Veneziano

Le rappresentanze studentesche:

Silvestro Di Sarno

Angela Maria Ferraro

Lucio Prisco

Veronica Mongillo

Per gli stakeholder, i rappresentanti delle principali associazioni di categoria e delle istituzioni territoriali sono presenti:

Amilton Arruda – Professore all'Università di Pernambuco, Brasile, coordinatore di “LAB Biodesign”

Gustavo Ascione – Componente del Consiglio Generale Confindustria Caserta - Unione degli industriali della Provincia

Luca Calselli – coordinatore della Rete di professionisti Ri-Gymnasium

Pasquale Della Pia – Vicepresidente di Assocalzaturifici Confindustria Moda e Componente della Camera regionale della moda

Carmelo Di Bartolo –Direttore del Design-Research di Milano

Anna Rita Fioroni – ConfCommercio professioni

Antonio Franceschini – Responsabile Nazionale della Confederazione Nazionale dell’Arigianato – CNA Moda

Antonio Garofalo – Ceo del CLAB-Contamination Lab, Università Parthenope

Luigi Giamundo - Commissione Moda&Fashion Advisory Board di Confindustria Campania

Carla Giusti - Direttore EXIT - Exhibition TeamFondazione Idis - Città della Scienza

Andrea Jandoli – Presidente ADI Campania*

Gennaro Mincione – Consorzio Oromare

Luciano Rea - Coordinatore del Distretto del Design ADD ex Polo didattico dell’Università di Cassino

Marco Tortoioli Ricci – Presidente AIAP Associazione Italiana designer della Comunicazione*

Alle ore 17,15 Francesca Castanò dà avvio ai lavori del comitato con ringraziamento e saluto ai partecipanti

Intervengono per il Dipartimento:

- Luigi Maffei

Una fotografia in corso del Dipartimento con una sintetica descrizione delle iniziative intraprese e i risultati raggiunti nell’ultimo anno: dalla visita dell’Anvur con le attività svolte in preparazione di questo importante momento di analisi a livello centrale, fino agli ottimi risultati raggiunti nella classifica del Censis che testimoniano della costante crescita del Dipartimento.

In particolare, in questo stesso anno accademico, sono entrati in funzione due laboratori, DESIGN LAB nel settore Moda e SENS i-LAB nel settore delle tecnologie digitali per un investimento di 800.000 euro.

Officina Vanvitelli, il distretto leggero per la moda e il design in Campania con sede a San Leucio, ha incrementato la dotazione di macchinari di grandi dimensioni con l’acquisizione di plotter per il taglio e lo stampaggio di precisione di tessuti e materiali in fibre pesanti e stampanti 3D. Dieci assegnisti finanziati dall’Università che lavorano allo sviluppo di progetti con le aziende del settore si avviano a concludere il loro percorso annuale, con elevate potenzialità di autoimprenditorialità.

E’ stato infine attivato un nuovo CdS Magistrale congiuntamente all’Università di Perugia, denominato “Planet Life Design”, incentrato sui temi dell’ambiente, della sostenibilità e del design per l’emergenza.

- Francesca Castanò

Breve sintesi delle azioni attivate in risposta alle sollecitazioni e agli scambi emersi dal confronto con il Comitato di indirizzo avvenuto lo scorso anno, il giorno 20 maggio 2019.

-Dalla necessità emersa da più partecipanti di accompagnare gli studenti nella stesura e presentazione dei curricula e nella redazione di un Portfolio, criticità evidenziatasi sovente nel passaggio dei giovani dall'Università al mondo del lavoro, il Dipartimento, in accordo con l'Ateneo ha attivato dei seminari di orientamento al lavoro, ovvero *Coaching Tour*, rivolti a studenti e neolaureati dell'Università Vanvitelli, svolti in sede prima del Covid 19 e in webinar nel periodo di Lockdown. Gli incontri, tenuti da un team di esperti, hanno guidato all'individuazione degli obiettivi professionali, nel rapporto con i *social network*, al *selfbranding*, alla redazione del CV, alla preparazione del colloquio di selezione.

-Un'altra criticità emersa, con particolare riferimento al mondo dell'industria, si riferiva al potenziamento formativo dell'innovazione di prodotto e di processo come pure del settore degli addetti al controllo qualità, dei responsabili di produzione, con competenze trasversali con conoscenze tanto della filiera produttiva che delle materie imprenditoriali. Un campo questo senz'altro da sviluppare ulteriormente, ma a cui il Dipartimento ha risposto con l'inclusione nel gruppo di docenti strutturati di un professore associato di economia, che tiene specifici corsi di Valutazione e sviluppo di prodotto nei CdS di Design e Moda.

-Per quanto riguarda l'acquisizione di *digital skills*, la necessità di laboratori avanzati e la promozione dell'autoimprenditorialità rispondono le nuove dotazioni informatiche già descritte e su tutte Officina Vanvitelli, da considerarsi un vero e proprio incubatore sei settori del Design, del Fashion e della Comunicazione.

-Infine l'esigenza di estendere al mondo associativo delle professioni e più in generale al libero professionismo e alle reti d'impresa, ha suggerito quest'anno di ampliare il Comitato di indirizzi ad altri protagonisti del mondo del lavoro, che hanno risposto positivamente accettando il nostro invito a fare parte di questo network allargato.

- Roberto Liberti

Con la condivisione del desktop si mostrano:

-il video spot di presentazione dedicato a Design, Comunicazione e Moda;

-i profili social dei Corsi e in particolare di Officina Vanvitelli;

-il video spot di presentazione dedicato al nuovo corso di Planet Life Design.

I video di nuovissima elaborazione, utilizzati per le attività di Orientamento e pubblicità dei corsi, sono stati realizzati dagli studenti in corso.

- Patrizia Ranzo

Breve descrizione dei tre curricula di Product Eco Design, Eco Fashion e Comunicazione visiva del CdS Magistrale in Design per l'Innovazione, a proseguimento della filiera formativa nel Design, nel Fashion e nella Comunicazione.

Più ampia descrizione del nuovo CdS Magistrale interateneo la cui *mission* formativa si esprime attraverso un design basato sulla sostenibilità di prodotti, ma anche di servizi, processi e sistemi. Attraverso la metodologia *dell'Human centered design*, la vita del pianeta non soggiace più a una visione antropocentrica ma a una più ampia visione di natura, in cui l'uomo è parte di un tutto interdipendente.

- Sabina Martusciello

Due gli elementi chiave che strutturano il CdS triennale in Design e Comunicazione che è secondo in Italia per numero di laureati in corso:

-Ergo come momento di incontro tra le tesi prodotte e il territorio;

-POT Design Piano di Orientamento e Tutorato nazionale, in cui il Dadi è soggetto capofila alla guida di 14 Atenei dei settori del Design, grazie al quale è stato possibile avviare una forte implementazione dei corsi di potenziamento delle *digital skills*.

Intervengono per gli stakeholder:

- Carmelo Di Bartolo – Direttore del Design-Research

Necessità di rompere le barriere tra i progettisti, rivalutare il ruolo del “fabbricatore” e consentire agli studenti di diventare fabbricatori del proprio destino, ora che il futuro appare anche più incerto di prima. Napoli e il sud hanno un’energia creativa incredibile e la bellezza qui si può insegnare meglio che altrove.

- Marco Tortoioli Ricci – Presidente AIAP

Il rapporto tra i professionisti della comunicazione è sempre più centrale nella gestione politica e anche nell’emergenza. Aiap non si limiterà solo a certificare ma ridisegnerà i principi cardine della professione e le connessioni con il mondo della ricerca, con una collaborazione da ripensare integralmente. Aiap si offre come organismo intermedio tra la ricerca e i temi progettuali del mondo del lavoro con un fitto programma di workshop. Si ribadisce l’importanza della Carta del progetto grafico del 1989 che sanciva la centralità della Comunicazione, rinnovata oggi nella formazione di un nuovo Ecosistema comunicativo formato dalla cultura professionale, il mondo dell’impresa e il mondo della formazione.

- Gustavo Ascione – Componente del Consiglio Generale Confindustria Caserta - Unione degli industriali della Provincia

Nella nuova sfida degli attuali scenari le aziende devono ripensare totalmente il rapporto di produzione e modificare anche il rapporto con il cliente, incrementando i settori della ricerca e dello sviluppo. Ci misuriamo con una realtà mutata in cui le fiere, gli stand espositivi, la modalità stessa di costruzione e comunicazione del prodotto saranno virtuali. C’è quindi un grande bisogno di aiuto nell’indirizzare e fornire risposte a questi cambiamenti così rapidi ed epocali.

- Luca Calselli – Rete di professionisti Ri-Gymnasium

E’ necessario che nascano sempre più reti tra i comuni, gli amministratori pubblici e le imprese, molti sono infatti i bandi di finanziamento che spesso non trovano figure di mediatori adeguati a saperli sfruttare. Il progettista da sempre ha questa capacità di visione d’insieme e sa essere un mediatore di linguaggi trasversali, ma deve anche sapere cogliere le opportunità offerte da questo nuovo settore in crescita e pertanto avere maggiori capacità di interpretare e rispondere ai molti bandi pubblici che sono oggi strumenti di sviluppo per i territori. I beni comuni hanno bisogno di cure e di riscoprirne i valori, facendo leva sul patrimonio culturale. Esempio di “Colleferro città morandiana”.

- Pasquale Della Pia – Vicepresidente di Assocalzaturifici Confindustria Moda e Componente della Camera regionale della Moda

Da grande fan della Vanvitelli annuncia un patto siglato proprio con il nostro Ateneo con delega nazionale sulla sostenibilità di imminente uscita pubblica che rappresenta la parte embrionale di un bellissimo progetto nell’ambito, in particolare, del distretto calzaturiero. Un messaggio di sostenibilità ma anche di legalità.

Le nuove figure professionali dovranno avere più preparazione in termini di produzione che non sarà più analogica ma sempre più digitale. L’artigiano non può farcela. Il sistema dovrà mutare in fretta e ci si rivolgerà all’università con l’aspettativa di trovare qui le abilità in grado di convertire rapidamente sistemi produttivi ormai obsoleti.

- Anna Rita Fioroni – ConfCommercio professioni

Il sistema del lavoratore autonomo sta evolvendo e nel futuro anche le federazioni di professionisti entreranno in reti più grandi: professionisti, imprese, giovani e tra questi lavoratori dipendenti e liberi professionisti, con una crescita di questi ultimi a fronte delle maggiori competenze acquisite. La specializzazione pertanto diventa sempre più performante garantendo identità e distinguibilità. In sua assenza lo sforzo associativo deve essere maggiore.

Anche il comparto commerciale è mutato e si avvia alla profonda evoluzione del rapporto tra negozi e città, richiedendo *soft skills* per affrontare i cambiamenti del mondo del lavoro e nei nuovi mercati.

- Antonio Franceschini – Responsabile Nazionale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato – CNA Moda

La Moda è entrata da poco meno di vent'anni nelle Università, quindi bisogna avvicinare sempre più giovani a queste discipline e formarli. Avere molti rapporti internazionali, favorire scambi culturali con paesi come la Mongolia o il Mozambico. La modalità con cui il mondo delle professioni si misurerà sarà l'on life [Luciano Floridi ne è il maggiore teorizzatore], i consumatori saranno sempre più produttori e si andrà verso una rapida connessione tra il pubblico, gli acquirenti e il mondo delle piccole medie e imprese.

- Antonio Garofalo – Ceo del CLAB-Contamination Lab, Università Parthenope

Il CLab è un laboratorio che offre una didattica innovativa con 50 posti l'anno destinati alla formazione per l'autoimprenditorialità con docenti di area economica. Sarebbe interessante coordinarsi con gli ingegneri e gli architetti in vista del CLab che si attiverà a ottobre 2020, coinvolgendo gli studenti nel ruolo di mediatori con gli imprenditori e lavorando insieme a progetto.

- Luigi Giamundo - Commissione Moda&Fashion Advisory Board di Confindustria Campania

Sottolinea il ruolo strategico della filiera Moda in Campania, l'unica completa a livello europeo e che procede dal design, al progetto, alla produzione fino alla distribuzione, esclusivamente entro i confini regionali. Due le modalità di produzione pari circa a 600.000 capi prodotti in un anno: quelli legati agli accordi produttivi con i grandi brand italiani e internazionali che sostengono oltre 100.000 addetti di questo sistema; quelli di produzione propria, legati ai brand delle aziende individuali della filiera. Nella "Vision Campania 2030-2035" questa politica del brand territoriale, che a differenza di altri comparti industriali non ha mai esternalizzato la produzione, deve farsi garante di un marchio di qualità certificato nato dalla collaborazione tra Università, Imprese e Mercato.

- Carla Giusti - Direttore EXIT - Exhibition Team Fondazione Idis - Città della Scienza

Dai protocolli di intesa tra Dipartimento e Città della Scienza sono nate già molte collaborazioni. Attualmente la situazione esige figure professionali che siano in grado di connettere tra loro le parti, non solo tra reale e virtuale, ma anche tra discipline differenti e solo in apparenza lontane tra loro. I giovani laureati devono essere preparati nel gestire al meglio queste sfere di connessione, collegarle attraverso l'*Interaction design*, dare luogo a vaste sperimentazioni come già rese disponibili dalle attrezzature e con la sinergia di Città della Scienza.

- Andrea Jandoli – Presidente ADI Campania*

I designer rimangono una categoria che trae forza dall'associazionismo, in assenza di ordini professionali a tutela della categoria. Un sistema a rete che in sostituzione di reti collettive di protezione, tenga insieme e intercetti la grande capacità di iniziativa privata, gli enti pubblici del territorio, altri network di professionisti, ma lavori al contempo al concetto di identità e di rafforzamento dei caratteri locali, da non contrapporre ma anzi da rilanciare nelle difficili sfide globali. Questo ruolo ecosistemico potrebbe incarnarlo l'Università stessa, fungendo da organo a tutela dei laureati, da presidio di *placement*, da prima grande casa dei professionisti ai cui si rivolge il mondo del lavoro, alla ricerca di profili professionali.

- Gennaro Mincione – Consorzio Oromare

Anche il distretto del gioiello è un HUB produttivo di riferimento in Campania, vantando oltre 170 aziende consociate nel solo settore del gioiello. Oromare controlla l'intera filiera produttiva, dalle pietre, ai servizi di castonatura, al taglio laser, alle analisi chimiche, con un comitato gemmologico d'eccellenza. Per quanto riguarda la frontiera informatica si sta elaborando un modello di piattaforma che consente di presentare al meglio anche in remoto il repertorio di pietre e di gemme.

- Luciano Rea - Coordinatore del Distretto del Design ADD ex Polo didattico dell'Università di Cassino

Il design è la disciplina multimodale con un pensiero progettuale in tutto. Al centro sud, rispetto ai distretti del nord, manca la coesione, resistendo ancora un modello di microazioni ad elevato carattere dispersivo. I territori e i patrimoni rappresentano un forte volano di sviluppo solo se si torna a lavorare alla scala locale.

- Amilton Arruda – Professore all'Università di Pernambuco, Brasile, coordinatore di "LAB Biodesign"

Tenere sempre vivo il valore della manualità, solo così è garantita la trasmissione delle pratiche artigianali e la sopravvivenza stessa del design.

Interviene per gli studenti:

- Veronica Mongillo

In quanto nativi digitali gli studenti si sentono pronti ad affrontare le sfide informatiche del futuro e ad acquisire sempre nuove competenze digitali, visto quanto utili e attuali si sono rivelate in questo preciso momento storico.

Interventi conclusivi:

- Patrizia Ranzo

La richiesta agli stakeholder presenti di garantire agli studenti la possibilità di effettuare i tirocini a distanza secondo le modalità in remoto, in modo da consentire loro di fare esperienze collaborative altrettanto proficue e di laurearsi in corso.

- Luigi Maffei:

Più ancora che Comitato è la parola indirizzo a guidare la nostra cooperazione. Così nel ringraziare tutti non solo per la partecipazione ma anche per le molte attestazioni di stima e di fiducia ricevute, che spingono il Dipartimento a fare sempre meglio, si elencano di seguito alcune parole chiave che siano di indirizzo alle azioni del prossimo futuro:

FABBRICATORE/FABBRICARE: lavorare sempre di più per costruire insieme;

VISIONE TRASVERSALE: tra saperi, discipline e settori diversi;

MEDIAZIONE: formare mediatori aperti ai cambiamenti;

TECNOLOGIA DEL VIRTUALE: più tecnologia nel futuro ma meno oppressione della virtualità;

SOSTENIBILITA': nell'accezione più ampia possibile;

CURA DEL TERRITORIO: dai centri storici all'ambiente;

INTERNAZIONALITA': aprirsi al mondo in modo nuovo affermando la propria identità.

Alle ore 19,30 l'incontro si chiude.

Evento curato e verbalizzato da

Francesca Castanò

Delegato del processo di Qualità del Dipartimento DADI